

Intervista al regista Ari Folman

«Israele e Hamas credono che la guerra sia un videogame...»

Parla il regista di «Valzer con Bashir», uno straordinario cartone animato sulla strage di Sabra e Chatila, il film che contenderà l'Oscar a «Gomorra» «Sia il governo che Hamas giocano alla guerra come io gioco a scacchi»



Azioni di guerra e pensieri amari nel cartoon «Valzer con Bashir»

ALBERTO CRESPI

ROMA

«Il mondo si divide fra chi odia la violenza e gli 'altri', quelli a cui non fa né caldo né freddo. Il problema è che nel mio paese gli 'altri' sono la stragrande maggioranza».

Il «mio» paese in questione è Israele. Da lì viene Ari Folman, regista del film (*Valzer con Bashir*) che dovette assolutamente vedere da domani in poi. Lo distribuisce la Lucky Red di Andrea Occhipinti (21 copie «mirate», sperando di allargarsi grazie al passaparola) ed è uno dei grandi film del 2008: era in concorso a Cannes e avrebbe meritato di vincere. È anche uno dei titoli che contenderanno a *Gomorra* l'Oscar per il miglior film straniero, e diciamo da subito: se vincerà, non facciamo i soliti italioti bifolchi, ma alziamoci e applaudiamo, perché *Valzer con Bashir* è altrettanto forte, bello e importante del capolavoro di Matteo Garrone. È il film con il quale Ari Folman, giovane soldatino dell'esercito israeliano nel 1982, mette in pubblico la cattiva coscienza di Israele sulle stragi nei campi palestinesi di Sabra e Chatila, compiute nel settembre di quell'anno

«Uno di noi»

«Il film è stato accolto

benissimo in Israele: perché dividono il mondo tra "noi" e "loro", e io - in quanto ex soldato - sono "uno di noi"»

dai falangisti cristiani di Gemayel (è lui, il Bashir del titolo). L'esercito israeliano non entrò nei campi se non a strage compiuta, ma era lì fuori, a poche centinaia di metri, per «coprire» i cristiani che facevano il lavoro sporco. Fra i soldati di leva c'era Folman, che anni dopo ripercorre quella tragica memoria andando a intervistare altri che, come lui, c'erano.

Piccolo dettaglio: il film è un cartoon, realizzato da Folman in collaborazione con il disegnatore David Polonsky (esce anche un libro a fumetti, in questi giorni: stesso titolo del film, edizioni Rizzoli Lizard). Ma le persone intervistate, e «ridisegnate», sono vere: *Valzer con Bashir* è un curiosissimo esperimento di documentario a cartoni, con ricostruzioni belliche e parentesi oniriche di grande fascino, e solo per questo - per il suo valore squisitamente filmico - andrebbe assolutamente visto.

Folman ieri era a Roma per l'uscì-